

Esercizi del corso di “Ultrafiltri e metodi non standard”

Giada Franz

8 marzo 2015

1 Δ -set

Definizione 1.1. Un sottoinsieme $A \subseteq \mathbb{N}$ si dice Δ -set se esiste $H \subseteq \mathbb{N}$ infinito tale che $\Delta(H) \subseteq A$, dove $\Delta(H) = \{h' - h \mid h' > h \in H\}$.

Definizione 1.2. Un sottoinsieme $A \subseteq \mathbb{N}$ si dice Δ_f -set se per ogni $m \in \mathbb{N}$ esiste $H \subseteq \mathbb{N}$ tale che $|H| = m$ e $\Delta(H) \subseteq A$.

Nota 1.3. È immediato notare che la famiglia dei Δ_f -set contiene quella dei Δ -set. Il contenimento è però stretto in quanto esistono sottoinsiemi $A \subseteq \mathbb{N}$ che sono Δ_f -set ma non sono Δ -set.

Dimostrazione. Consideriamo il sottoinsieme $A = \cup_{n=1}^{\infty} A_n \subseteq \mathbb{N}$, dove $A_n = \{k_n, 2k_n, \dots, nk_n\}$ e (k_n) è una successione di numeri naturali tali che $k_{n+1} > 2nk_n$. Notiamo innanzitutto che gli A_n sono a due a due disgiunti per costruzione. Vogliamo dimostrare che A è un Δ_f -set ma non è un Δ -set.

È facile mostrare che A è un Δ_f -set, infatti dato $H = \{a, a + k_m, \dots, a + mk_m\}$ con $a \in \mathbb{N}$ si ha che $\Delta(H) = \{k_m, \dots, mk_m\} = A_m \subseteq A$, per ogni $m \in \mathbb{N}$.

Supponiamo ora invece che esista $H = \{h_1 < h_2 < \dots\}$ infinito tale che $\Delta(H) \subseteq A$. Poiché la successione $(h_m - h_2)_{m \in \mathbb{N}}$ è strettamente crescente, esiste sicuramente m abbastanza grande tale che $h_m - h_2$ e $h_2 - h_1$ appartengono a due A_n diversi, cioè $h_m - h_2 = ak_i$ e $h_2 - h_1 = bk_j$ con $a, b, i, j \in \mathbb{N}$ e $i > j$, $1 \leq a \leq i$, $1 \leq b \leq j$. Deve valere inoltre che $(h_m - h_2) + (h_2 - h_1) = h_m - h_1$ appartiene ad A , ma ciò è impossibile perché $ak_i < ak_i + bk_j < (a+1)k_i \leq k_{i+1}$ e quindi $ak_i + bk_j$ non appartiene a nessun A_n . \square

Nota 1.4. Esistono sottoinsiemi infiniti $A \subseteq \mathbb{N}$ che non sono Δ_f -set.

Dimostrazione. Consideriamo il sottoinsieme A di \mathbb{N} formato dalle potenze di 2; vogliamo mostrare che A non è un Δ_f -set. Supponiamo invece che lo sia, allora esiste $H = \{h_1 < h_2 < h_3 < h_4\} \subseteq \mathbb{N}$ tale che $\Delta(H) \subseteq A$; perciò in particolare $h_2 - h_1 = 2^a$, $h_3 - h_2 = 2^b$, $h_4 - h_2 = 2^c$. Vale quindi che $2^a + 2^b = (h_3 - h_2) + (h_2 - h_1) = h_3 - h_1 \in A$ e $2^a + 2^c = (h_4 - h_2) + (h_2 - h_1) = h_4 - h_1 \in A$, però sicuramente uno fra $2^a + 2^b$ e $2^a + 2^c$ non è una potenza di 2 e ciò porta ad un assurdo. \square

Enunciamo ora una versione leggermente generalizzata del lemma di Ramsey, che al posto di considerare come insieme di partenza \mathbb{N} considera un generico insieme X infinito. Questa nuova versione si ottiene da quella classica semplicemente considerando una copia di \mathbb{N} in X e applicando Ramsey su di lei.

Lemma 1.5 (Ramsey generalizzato, versione infinita). *Dato X insieme infinito e $[X]^k = C_1 \sqcup \dots \sqcup C_r$, esiste $H \subseteq X$ infinito ed esiste i tale che $[H]^k \subseteq C_i$.*

Lemma 1.6 (Ramsey generalizzato, versione finita). *Dato X insieme infinito, per ogni $k, r, m \in \mathbb{N}$ esiste $n \in \mathbb{N}$ tale che per ogni $Y \subseteq X$ con $|Y| = n$, se $[Y]^k = C_1 \sqcup \dots \sqcup C_r$ esiste $H \subseteq X$ con $|H| = m$ ed esiste i tale che $[H]^k \subseteq C_i$.*

Proposizione 1.7. *Le famiglie dei Δ -set e dei Δ_f -set sono regolari per partizioni.*

Dimostrazione. La dimostrazione ricalca quella del teorema delle distanze in versione infinita e finita rispettivamente.

Sia X un Δ -set e $X = C_1 \sqcup \dots \sqcup C_r$ una partizione di X , vogliamo dimostrare che esiste i tale che C_i è un Δ -set. Per definizione di Δ -set esiste $H \subseteq \mathbb{N}$ infinito tale che $\Delta(H) \subseteq X$. Possiamo allora partizionare $[H]^2$ nel seguente modo: $[H]^2 = D_1 \sqcup \dots \sqcup D_r$ con $D_i = \{\{n, m\} \in [H]^2 \mid m > n \wedge m - n \in C_i\}$.

Per il [Lemma 1.5](#) (Ramsey generalizzato, versione infinita) su H esiste $K \subseteq H$ infinito ed esiste i tali che $[K]^2 \subseteq D_i$. Questo vuol dire che $\Delta(K) = \{k' - k \mid k' > k \in K\} \subseteq C_i$ e perciò C_i è un Δ -set.

Dimostriamo ora invece la regolarità per partizioni dei Δ_f -set. Sia X un Δ_f -set e $X = C_1 \sqcup \dots \sqcup C_r$ una sua partizione. Analogamente a prima vogliamo mostrare che uno dei C_i è un Δ_f -set.

Per il [Lemma 1.6](#) (Ramsey generalizzato, versione finita), per ogni $m \in \mathbb{N}$, esiste $n \in \mathbb{N}$ tale che preso un qualsiasi $H \subseteq \mathbb{N}$ con $|H| = n$ e $[H]^2 = D_1 \sqcup \dots \sqcup D_r$, esiste $K \subseteq H$ con $|K| = m$ e tale che $[K]^2 \subseteq D_i$ per un qualche i . Poiché X è un Δ_f -set possiamo scegliere H di cardinalità n tale che $\Delta(H) \subseteq X$ e possiamo considerare $D_i = \{\{n, m\} \in [H]^2 \mid m > n \wedge m - n \in C_i\}$ come partizione di $[H]^2$. Allora per quando detto esiste $K \subseteq H$ con $|K| = m$ e tale che $[K]^2 \subseteq D_i$, ma ciò analogamente a prima implica che $\Delta(K) \subseteq D_i$ e quindi C_i è un Δ_f -set. \square